

16ª EDIZIONE



LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2018

Scuola media
MALASPINA
MASSA

«Mare e turismo, ecco la mia città»

Stefano Gazzoli, sindacalista e balneare, spiega come creare nuovi posti di lavoro

STEFANO GAZZOLI, presidente del sindacato dei balneari Fiba Confesercenti Toscana Nord e noto imprenditore apuano, ospite del Laboratorio di Giornalismo del plesso Malaspina, ci ha spiegato la sua ricetta per la crescita della nostra città puntando sul settore turistico.

Dal nostro sondaggio emerge che per far crescere l'occupazione nella nostra città bisognerebbe puntare sul turismo. Lei cosa ne pensa?

«Penso che abbiamo un clima mite e bellezze naturali che difficilmente si possono trovare in altre terre. Possiamo passare dai mille metri della montagna fino al livello del mare in venti minuti di auto. Tutti i turisti decantano la nostra terra, ma noi siamo poco propensi ad ascoltare, a fare una scelta ben precisa per raggiungere l'obiettivo della crescita occupazionale. Secondo me, bisognerebbe puntare sul turismo favorendo la creazione di tante piccole realtà commerciali e turistiche (campeggi, bar, ristoranti e agenzie di viaggio) che restino radicate nel territorio e lo rendano sem-



MALASPINA Stefano Gazzoli nel Laboratorio di Giornalismo

pre più appetibile per i turisti».

Che ruolo ha e potrebbe avere il settore balneare per creare posti di lavoro?

«Ha un ruolo fondamentale, perché la stragrande maggioranza dei turisti viene nel nostro territorio attirata dal mare e difficilmente si sposta dalla spiaggia perché non ha alternative. Credo che bisognerebbe sviluppare il turismo della montagna e creare collegamenti

tra mare e monti. Più progetti turistici vengono messi in cantiere, meglio è per tutti, perché così si gettano le basi per aumentare le presenze: bisogna creare sinergie per far crescere il territorio».

Se fosse sindaco, cosa farebbe per migliorare la città?

«Farei una scelta e opterei per una città turistica. Ma questo non può bastare, perché bisogna avere le

idee chiare anche sul tipo di turismo da sviluppare. Quindi, in base al progetto così elaborato e tenendo conto delle peculiarità del territorio, non direi sì a qualsiasi scelta ed evento, ma procederei insieme alle categorie e ai miei collaboratori per sviluppare una proposta che rendesse la mia città la prima in base alla scelta fatta».

Dalla nostra inchiesta viene fuori l'immagine di una città poco pulita. Cosa bisogna fare per un'inversione di rotta?

«Quando mancano risorse economiche, un'amministrazione talvolta fa due volte alla settimana lavori che dovrebbero essere fatti due volte al giorno. E quindi bisogna che i cittadini non sporchino i luoghi che trovano puliti e soprattutto, in nome del senso civico, occorre ribaltare la logica dello "scemo" (chi interviene per pulire) e del "furbo" (chi aspetta che qualcuno pulisca per lui), in quella del "buono" da premiare perché mantiene la sua città pulita e del "cattivo" che approfitta della buona volontà degli altri».

LE RICHIESTE

«Chiediamo più musica, sport e cultura»

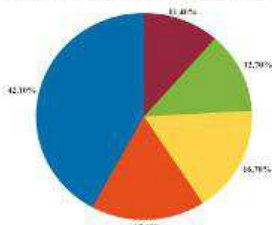
SECONDO l'annuale classifica de «Il Sole 24 ore» sulla qualità della vita nelle 110 province italiane, Massa-Carrara occupa la 72ª posizione: è una delle province dove vivono più anziani e nascono meno bambini e, per quanto riguarda il lavoro, il problema più grande è rappresentato dal tasso di disoccupazione giovanile che ci colloca al 100° posto: sono disoccupati 49 giovani apuani ogni 100. È stata una piacevole scoperta, invece, il primato assoluto della nostra provincia per numero di librerie ogni 100.000 abitanti.

Partendo da questi dati abbiamo fatto un sondaggio tra i circa 250 studenti del plesso Malaspina dell'Istituto comprensivo Malaspina-Staffetti dal quale è emerso che proprio il tema della disoccupazione, dopo quello della mancanza di senso civico, è quello più sentito: uno studente su quattro pensa, infatti, che sia il problema principale della nostra città, mentre per il 16% mancano politici onesti. Per migliorare la nostra città il 42% propone di creare posti di lavoro sfruttando il turismo, il 17% di investire nell'educazione dei suoi cittadini e un altro 17% di creare luoghi di incontro per i giovani. Poco più della metà degli studenti vorrebbe vedere maggior pulizia in città, il 37% vorrebbe nuove strutture per i giovani, mentre uno studente su tre ritiene che si debba arricchire la nostra costa con strutture balneari moderne. Il 49% chiede più luoghi pubblici per i giovani, il 35% amplierebbe l'offerta sportiva, musicale e culturale.

SONDAGGIO I RAGAZZI DELLA SCUOLA EVIDENZIANO I MALI DEL TERRITORIO E LANCIANO L'SOS

«Caro sindaco, impegnati per l'occupazione»

Penso che per migliorare la nostra città soprattutto si dovrebbe:



■ creare posti di lavoro, puntando sul turismo
■ investire nell'educazione dei suoi cittadini
■ creare spazi per i giovani
■ creare posti di lavoro, puntando su industria e imprese
■ altro

LO SCHEMA Il grafico che riporta i risultati del sondaggio realizzato dai ragazzi

CARO SINDACO, noi alunni della Malaspina le scriviamo perché vorremmo che Massa diventasse un posto migliore dove vivere, lavorare e divertirsi. Abbiamo condotto un'inchiesta all'interno della nostra scuola dalla quale è emerso che uno dei problemi più seri è quello dell'occupazione: riteniamo che sia urgente creare nuovi posti di lavoro, in quanto uno dei mali più grandi che affliggono il nostro territorio è la disoccupazione. Le chiediamo di intervenire in questa direzione puntando sulla crescita del turismo, una voce importante nell'economia della nostra provincia; si potrebbero impegnare più risorse per lo sviluppo di questo settore, unendo in maniera più efficace il mare alla montagna, due tesori che potrebbero dare un grande impulso alla crescita del territorio. Abbiamo rilevato

che, nonostante gli sforzi fatti dalla sua amministrazione, la città appare poco pulita, anche perché molti nostri concittadini mancano di senso civico: sono troppe, infatti, le persone che imbrattano strade, piazze e monumenti. Certamente occorre l'impegno dell'amministrazione per mantenere pulito il suolo pubblico, ma siamo convinti che ci voglia anche uno sforzo da parte dei cittadini a rispettare il bene comune. Le chiediamo poi un impegno per realizzare spazi attrezzati per bambini e adulti e parchi per gli animali domestici. Inoltre c'è bisogno di luoghi pubblici per organizzare giochi e favorire la socializzazione fra gli abitanti della nostra città e per eventi musicali, sportivi e cinematografici. Infine riteniamo che si debbano migliorare anche i trasporti pubblici.

LA REDAZIONE

QUESTA pagina è stata realizzata dagli alunni del Laboratorio di Giornalismo del plesso Malaspina dell'Istituto comprensivo Malaspina-Staffetti. Ecco i loro nomi: Federico Chicchi (classe I A);

Lucrezia Biamino, Alice Buscemi, Valentina Giusti, Juliana Memaj e Lucia Pianini, (classe II A); Carlo Biancardi, Nicola Fruzzetti, Gabriele Massa, Jacopo Navari, Aurora Pucci e Lorenzo Tognetti

(classe III A). Il laboratorio è curato dal professor Federico Guidotti e dal giornalista Alberto Sacchetti. La dirigente scolastica è la dottoressa Marilena Conti.